



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Udine

N. **444/10** R.G.N.R.

Al Giudice per le Indagini Preliminari

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

– Artt. 416 e 417 c.p.p. –

Il Pubblico Ministero dott.ssa Annunziata PUGLIA

Visti gli atti del procedimento contro:

- ❖ **[redacted]** nato a **[redacted]** il **[redacted]** 1960
 - € domicilio dichiarato ad **[redacted]** 11
 - € difeso di fiducia dall'avv. **[redacted]** del Foro di Udine [**[redacted]** tel. **[redacted]**]

imputato come segue:

A) reato p. e p. dall'art. 572 c.p. perché sottoponeva la moglie **[redacted]** a continui maltrattamenti consistenti in violenze fisiche e morali che le cagionavano sofferenza facendo vivere la stessa in un clima di continuo timore e soggezione. Precisamente sin dall'inizio della loro convivenza coniugale, abitualmente, per futili motivi o perché in stato di alterazione a seguito dell'assunzione di alcolici, aggrediva fisicamente la moglie spintonandola o percuotendola con calci e pugni, o la vessava umiliandola con frasi quali "non vali niente, sei una merda, non fai niente" o con epiteti "quali "bastarda, stronza", rinfacciandole continuamente di essere l'unico a guadagnare soldi per il mantenimento della famiglia, addebitandole la colpa di ogni spesa che veniva effettuata per le esigenze dei familiari, denigrando al contempo il lavoro casalingo svolto dalla donna alla quale peraltro impediva autonomia nell'effettuazione delle spese per la gestione domestica.

In **[redacted]** e **[redacted]** dal **[redacted]**

B) reato p e p. dall'art. 582,585 in relazione all'art. 576 co. 1 n. 1 e 61 n. 2 c.p. perché al fine di eseguire il reato di cui al capo A) che precede, alla vista di una fattura per l'importo di € 700 relativa al cambio di pneumatici dell'autovettura, effettuato dalla moglie **[redacted]**, abbattendo la porta della camera da letto dove la stessa stava dormendo, l'aggrediva sferrandole pugni al capo al collo alle spalle e al costato sinistro così cagionandole lesioni consistenti in cervicobrachialgia sx e contusioni al capo con prognosi di gg. 7.

In **[redacted]**

C) reato p. e p. dall'art. 612 bis co. 1 e 2 c.p. perché con condotte reiterate molestava e minacciava la moglie **[redacted]**, cagionando alla stessa un grave e perdurante stato di ansia e di paura ingenerando altresì nella donna il fondato timore per l'incolumità propria e della figlia **[redacted]** unitamente alla quale dal 26.3.2010 era andata a convivere, avendo lasciato l'abitazione familiare per sottrarsi maltrattamenti.

In particolare reiteratamente seguiva la **[redacted]** nei suoi spostamenti o si recava sotto l'abitazione occupata dalla stessa con la figlia in **[redacted]** tentando altresì in diverse

occasioni di entrare in detta abitazione, chiedendo ripetutamente alla donna di parlare e di riallacciare il loro rapporto, nonostante i dinieghi opposti dalla suddetta, reagendo a tale atteggiamento della moglie minacciandola con frasi quali "non sai cosa ti succede", "non ti lascerò mai in pace, ti rovinerò la vita", "vedrai cosa ti succederà".

Con l'aggravante del fatto commesso dal coniuge legalmente separato e comunque da persona che è stata legata da relazione affettiva alla parte offesa.

In [redacted] e [redacted] dal maggio all'agosto 2010 e tuttora in essere.

Identificata la persona offesa dal reato in:

[redacted] nata a [redacted] 15.8.1956 residente a [redacted]

Evidenziata l'acquisizione delle seguenti fonti di prova:

- querela proposta da [redacted]
- sommarie informazioni di [redacted], [redacted], [redacted], [redacted]
- interrogatorio di garanzia davanti a Giudice per le Indagini Preliminari di Udine in data 23.9.2010

CHIEDE

l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti di [redacted] per il reato sopraindicato;

ALLEGA

la lista dei testimoni di cui all'art. 468 c.p.p., con preghiera, in caso di emissione del decreto che dispone il giudizio, di depositarla presso la Cancelleria del Tribunale nei termini di legge;

MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e, in particolare, per il deposito della presente richiesta e del fascicolo processuale presso il Giudice per le Indagini Preliminari.

Udine, li 3-12-10

IL PUBBLICO MINISTERO
Annunziata PUGLIA – sost.

Depositato
E 6 DIC 2010
IL CANCELLIERE
Anna Maria Basso

Copia conforme all'originale

IL CANCELLIERE



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale ordinario di Udine

folio nr. 2

C:

- c) contravvenzione p. e p. dall'art. 4 della Legge 18.4.1975, n. 110, perché portava fuori della propria abitazione o delle appartenenze di essa, senza giustificato motivo, un coltello di piccole dimensioni.

In **Latisana** il 12.9.2010.

P:

- d) contravvenzione p. e p. dall'art. 4 della Legge 18.4.1975, n. 110, perché portava fuori della propria abitazione o delle appartenenze di essa, senza giustificato motivo, una catena metallica (che utilizzava per colpire i contendenti nel corso della rissa indicata al capo a).

In **Latisana** il 12.9.2010.

INVITA

le persone indagate ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia;

COMUNICA

che è intervenuta la nomina del seguente difensore di ufficio:

Per **Cassina Anna Maria**, **Cassina Anna Maria**, **Torino**, **Avv. Cassina Anna Maria**, con studio in Piasani di Prato - Via Bonavilla 8, tel. e fax 0432.403638;

Per **P**: **Avv. C** - **V**, tel. e fax 0432.204061;

e che in difetto di nomina di difensore di fiducia sarà assistita dal difensore di ufficio sopraindicato.

INVITA

- qualora non si sia già provveduto - a dichiarare od eleggere domicilio nei modi di legge con avvertimento della sussistenza dell'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in caso di mancanza, insufficienza od inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui è stato notificato il presente atto.

AVVISA

- che la difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria;
- che ciascun soggetto sottoposto ad indagini ha diritto di nominare non più di due difensori di fiducia la nomina dei quali è fatta con dichiarazione resa all'Autorità procedente ovvero consegnata alla stessa da difensore o trasmessa con raccomandata;
- che al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo e che l'indagato ha le facoltà ed i diritti attribuiti dalla legge tra cui in particolare: di presentare memorie istanze, richieste e impugnazioni; ad ottenere l'assistenza di un interprete se straniero; a conferire con il difensore anche se detenuto; di ricevere avvisi e notificazioni; di togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto da difensore prima che, in relazione allo stesso sia intervenuto un provvedimento del giudice; di richiedere a proprie spese copia degli atti depositati; di presentare istanza di patteggiamento; di rendere dichiarazioni alla Polizia Giudiziaria ed al Pubblico Ministero; di presentare istanza di oblazione nei casi in cui è consentito dalla legge; di avere notizie sulle iscrizioni a suo carico;
- che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato di cui al punto che segue, e che in caso di insolvenza si procederà ad esecuzione forzata;
- che ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 74 e segg. D.P.R. n. 115 del 30.5.2002 potrà essere richiesta l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano le seguenti condizioni:



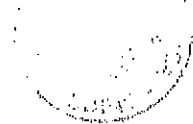
PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale ordinario di Udine

foglio nr. 3

1. Può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato il cittadino italiano, nonché lo straniero o apolide che sia residente nel territorio dello Stato italiano.
2. Può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a € 10.628,16.
3. Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito ai fini del presente articolo è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In tal caso, i limiti indicati al comma 1 sono elevati di € 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.
4. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito indicati nel comma 1 si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.
5. Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.
6. Il beneficio non si applica ai procedimenti aventi per oggetto reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

Udine, 7.10.2010

IL SOSTITUTO PROCURATORE della REPUBBLICA
dott. Marco PANZERI





LEGIONE CARABINIERI FRIULI VENEZIA GIULIA

STAZIONE DI LATISANA

(2) Via E. Gasperi 77 ☎ 0431/5519735 - 5167700

FISSAZIONE DELLA DATA DELL' INTERROGATORIO
(AVVISO AL DIFENSORE - ex artt. 97/3° e 364/3° c.p.p.)

NR. 7364/10 rgnr.

Con il presente fax, si avvisa (ex art. 364 co. 3° c.p.p.) codesto Spett.le Avvocato Cassina Anna Maria del Foro di Udine che :

giusta delega, di data 07/10/2010, del P.M. dott. Marco Panzeri Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine - in esito al **procedimento penale N. 7364/10 R.G.n.r.**, nei confronti di :

- **[REDACTED]**, nato in Albania il 18/04/1978, residente a Latisana, via Stretta 10, **[REDACTED]**
- **[REDACTED]**, nata in Albania il 17/10/1983, residente a Latisana, via Stretta 10;
- **[REDACTED]**, nato in Albania il 18/11/1960, residente a Latisana, piazza Indipendenza 53, **[REDACTED]**
- **[REDACTED]**, nata in Albania il 15/08/1962, residente a Latisana, piazza Indipendenza 53

indagati del delitto :

p. e p. dall' art. 588, commi 1° e 2° c.p. e 582 e 585 come da informazione di garanzia allegata e considerata parte integrante del presente atto

... reato commesso in **[REDACTED]** (UD) il 12/09/2010;

- **[REDACTED]**, nata in Albania il 17/10/1983, residente a Latisana, via Stretta 10;

indagata per la contravvenzione:

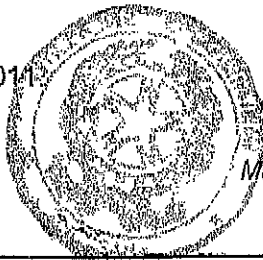
p. e p. dall' art. 4 Legge 18/04/1975 nr. 110 come da informazione di garanzia allegata e considerata parte integrante del presente atto

... reato commesso in **[REDACTED]** (UD) il 12/09/2010;

questo Ufficio ha fissato per il giorno **09 febbraio 2011** alle ore **11.30 e seguenti**, in Latisana (UD) via E. Gasperi 77 (pref. 0431 tel. 516735) presso gli Uffici della Stazione Carabinieri, la data dell' **interrogatorio** avanti al Mar.Capo Matteo Di Gennaro, delegato all' incumbente, significando che è già stato notificato il rituale invito a presentarsi (ex art. 375 c.p.p.) agli indagati succitati

Per l'espletamento viene richiesta la sua necessaria presenza, quale difensore d'ufficio indicato al PM delegante.-

Latisana, 05/02/2011



L' UFFICIALE DI P.G.
Mar.Capo Matteo Di Gennaro

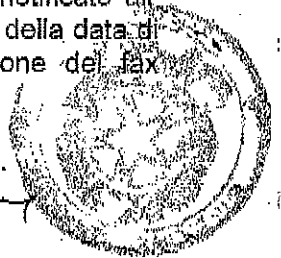
(ART. 168 C.P.P.)
(URGENTE A MEZZO FAX)

RELATA DI NOTIFICA

Ai sensi degli artt. 148, 149 e 1551 c.p.p. ed art. 55 Att. C.p.p., il sottoscritto ufficiale di p.g. Mar.Capo Matteo Di Gennaro, in servizio al reparto in intestazione, da atto di aver notificato all' Avvocato sopra indicato a mezzo **fax al suddetto avvocato 0432405410** la fissazione della data di interrogatorio in argomento, ricevendo conferma automatica della avvenuta ricezione del fax trasmesso

Secondo Risponde

L'ufficiale di p.g.






 Via E. Gaspari 77 ☎ 0431/50015

.....

.....

-SEGUE

Tami Fro - 

ariche pubbliche

de 48

[REDACTED]

DUE INTERROGATORIO DI [REDACTED]

- proprietà di beni immobili : no
- proprietà di beni mobili : no
- recapiti telefonici : cell. [REDACTED]

Si dà atto che previo rituale invito di cui all' art. 364 co. 3° del c.p.p. è comparso il **difensore di UFFICIO avvocato CASSINA Anna Maria**.---//

Rilevato che le presenti operazioni di INTERROGATORIO DELEGATO hanno visto l'intervento **della persona sottoposta ad indagini** e del **difensore**, ai sensi e per effetto di quanto disposto dall'art. 64 co. 3° c.p.p., l'Ufficio avverte l'indagato TUCI Fran che ha facoltà di:-----//

- a) non rispondere ad alcuna domanda, ma che anche se non risponde il procedimento seguirà il suo corso;
- b) le sue dichiarazioni potranno sempre essere utilizzate contro di lei;
- c) le sue dichiarazioni, se concernenti la responsabilità di terzi, potranno farle assumere la qualità di testimone (salve le incompatibilità di cui all' art. 197 c.p.p. e le garanzie di cui all' art. 197 bis c.p.p.)

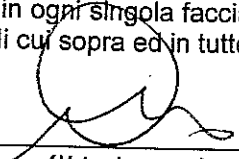
Interpellata la persona sottoposta ad indagini, se intenda o meno rendere l' interrogatorio, con avviso che ha facoltà di non rispondere e che, se anche non risponde, il procedimento seguirà il suo corso. la medesima dichiara :-----//

☐ **Non intendo rispondere** .-----//

Si dà atto che durante la redazione del presente verbale (come sancito dagli artt. 64 co. 2° e 188 c.p.p.) non sono stati utilizzati nei confronti dell' interessato metodi e/o tecniche idonei ad influire sulla **libertà di autodeterminazione** od a alterare la capacità di ricordare o valutare i fatti.--

Il presente verbale - **redatto** ai sensi dell' art. 373 lett. b) del c.p.p. con le modalità di cui all'art. 134 e segg. del c.p.p. - è **composto** da **due** pagine ad unica facciata e viene stampato in più copie, una delle quali trasmessa alla competente Autorità Giudiziaria, una trattenuta agli atti d' ufficio (ai sensi dell' art. 115 delle Norme Att. del c.p.p.),

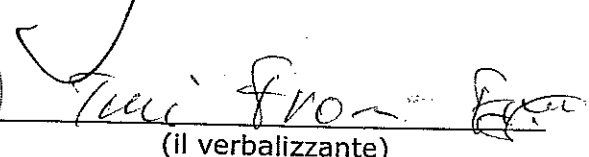
L' atto stilato , viene quindi riletto, confermato e sottoscritto (ai sensi dell'art. 137 co. 1° del c.p.p.) - nonché siglato in ogni singola facciata diversa dall' ultima - dai verbalizzanti e dalle parti intervenute, in data - ora e luogo di cui sopra ed in tutte le sue copie.-----



(l' indagato)



(il difensore)



(il verbalizzante)